

L'ex Minonzio rinasce dolce

Pubblicato: Giovedì 7 Febbraio 2019



Vi ricordate quando, ad agosto scorso, vi abbiamo comunicato la notizia della partenza dei cantieri della riqualificazione di una **centenaria area industriale della periferia di Varese**: quella che ha visto la nascita della storica ditta **Minonzio** in viale Borri?

A sei mesi dall'inizio dei lavori, nel fabbricato dismesso in viale Borri al 196 che ha dato i natali a una delle società tra le più note a Varese, c'è stata la prima delle due inaugurazioni che riguardano l'area, che come abbiammo anticipato avrà carattere prettamente commerciale: in una prima metà degli **oltre 2500 metri quadrati** della palazzina oggi, 7 febbraio 2019, ha preso posto, con una prima giornata di apertura a cui ha preso parte tutto il quartiere e molti curiosi, il primo dei due marchi della grande distribuzione che si candidano a centro di attrazione di quella zona.

Leggi anche

- [Varese – Lavori di riqualificazione, abbattuta la ex Minonzio in viale Borri](#)
- [Varese – L'ex Minonzio rinasce dolce](#)
- [Varese – Viale Borri, parte la riqualificazione dell'ex Minonzio: diventerà commerciale](#)
- [Varese – La Garibaldi diventa più bella grazie a uno stabile non più dismesso](#)

DALLE LIBRERIE PAOLINE A VIALE BORRI: ARRIVA ODSTORE, L'OUTLET CHIC DEI DOLCI

Chi frequenta Milano lo conosce già molto bene, perchè non solo ha quattro punti vendita nelle più importanti zone dello shopping, come Via Torino e Corso Buenos Aires, ma anche perchè il suo negozio più importante e l'attuale sede operativa è esattamente dietro il Duomo, nel grande spazio una volta occupato dalla **storica libreria San Paolo**, in un palazzo di proprietà della **Veneranda Fabbrica del Duomo**.



Ma la sua storia comincia in una panetteria della val Camonica negli anni '90, di proprietà del fornaio **Mario Tiberti**, che ha capacità e ambizioni per andare molto più in là. Tant'è che pochi anni dopo apre un negozio a Brescia, e poi parte con la sua idea di network nell'outlet Franciacorta, uno dei più importanti della zona.

Tant'è che poi il marchio diventa **ODStore**, che sta per Outlet Dolciario proprio in omaggio al primo punto vendita importante, ma più che un outlet potrebbe considerarsi una boutique dei dolci, considerati i marchi che commercializzano, da Lindt a Baratti: dell'outlet restano i prezzi, non solo bassi ma con continue offerte, e l'apertura sette giorni su sette, a Varese dalle sette di mattina alle otto di sera.

Ora i punti vendita in Italia sono oltre 50, soprattutto in Lombardia, e il piano di sviluppo prevede di arrivare a raggiungere le 100 aperture nel 2021: Varese fa parte delle prime 4 aperture del 2019, che insieme alla città giardino comprendono anche il punto vendita di piazza di Spagna a Roma, e di va

Mazzini a Verona, a pochi passi dalla casa di Giulietta.



Il sindaco Davide Galimberti con Roberto Ballerini di Tesim e Mauro Ghirardelli di ODStore

LA PROSSIMA APERTURA E' TIGOTA'

Quello di ODStore è solo la prima, anche se la più dolce, delle due aperture previste: sul piazzale, che prevede un parcheggio di circa 40 posti auto, sono già evidenti i lavori del secondo marchio in arrivo nell'area della ex Minonzio: quello di Tigotà, nota catena di profumeria e prodotti per la casa.

«Da area dismessa ora c'è un area commerciale virtuosa – spiega **Roberto Ballerini**, titolare della Tesim, specializzata nelle riqualificazioni immobiliari di aree ed edifici dismessi – realizzata in classe A2, riduce il consumo di suolo, trasforma un vecchio rudere in un moderno edificio ad alto risparmio energetico, superiore a quello della maggior parte degli edifici residenziali in cui viviamo, e alimentata con oltre **25 kW di impianti fotovoltaici**».

ANCHE IL SINDACO A SALUTARE L'APERTURA

Pur non trattandosi di un vero e proprio taglio del nastro, anche il sindaco Galimberti ha “ispezionato e promosso” la riqualificazione di quell’angolo di viale Borri. « L’apertura del punto vendita all’interno di un’area dismessa completamente riqualificata che offrirà decine di nuovi posti di lavoro e’ frutto di una seria politica tesa ad incentivare il riutilizzo delle aree abbandonate e le politiche di semplificazioni messe in campo negli ultimi due anni dall’amministrazione – ha commentato – E l’arrivo a Varese di un marchio presente in parecchie città del Paese consolida l’attrattività della città. Senza contare che tutto questo aiuterà a rimettere in ordine la scuola Garibaldi».

Come i lettori ricorderanno, infatti, il titolo edilizio è passato attraverso l’impegno dell’acquirente a riqualificare la scuola Garibaldi di Via Mercantini: lavori che verranno ultimati a breve.

La Garibaldi diventa più bella grazie a uno stabile non più dismesso

Stefania Radman
stefania.radman@varesenews.it